



# ESCO (allo scoperto)

24 agosto / 6 settembre 2015  
S. Maria dello Spasimo

Tornare al cinema come gesto di esplicita rivendicazione. Di cosa? Della volontà di continuare a conoscere spazi e tempi diversi, di immaginare il futuro, di aprirsi al mondo. Collettivamente, e non chiusi ognuno nelle proprie case, davanti ai nostri schermi sempre più piccoli, sempre più alienanti. ESCO: È Solo Cinema, Ovviamente, ma cinema può significare (ancora oggi) tante cose. Come ad esempio reimparare a godere degli avvenimenti assieme agli altri, rivivere la città come un luogo che ci appartiene profondamente proprio perché è di tutti. Due settimane di proiezioni cinematografiche: un nonnulla, eppure già qualcosa. Un piccolo gesto per respirare, per ribadire la voglia di respirare. Un'esperienza di cinema all'aperto che diventa allora un cinema allo scoperto, quasi fosse la testimonianza di una presenza, della ostinata necessità di esistere e di resistere. A cosa? Alla chiusura delle sale cinematografiche; ai meccanismi di una distribuzione sempre più omologata; alla quasi totale scomparsa delle arene dal territorio di Palermo e provincia, fatte salve alcune, poche e gloriose eccezioni. Resistere a una società sempre più atomizzata e nello stesso tempo credere nella possibilità che Palermo diventi un punto di riferimento per la promozione della cultura cinematografica, facendo tesoro delle sue tante esperienze e dei suoi tanti spazi.

Quest'anno ESCO ha l'onore di riaprire in maniera stabile il Complesso monumentale di Santa Maria dello Spasimo; l'anno scorso, Sotto le stelle della Zisa aveva contribuito ad animare un luogo come i Cantieri Culturali alla Zisa che sono già un piccolo centro di promozione cinematografica, il cui futuro è tutto da scrivere.

Per troppi anni la nostra città è rimasta senza cinema, ovvero è riuscita a guardare poco oltre il proprio naso. È il momento di invertire questa tendenza e di gettare le basi per il futuro. Ripartire dal cinema significa investire su un'arte capace di parlare in maniera trasversale a persone diverse per generazione, cultura, interesse, classe sociale. Noi lo facciamo proponendo in questa rassegna nuovi sguardi, opere prime, conferme, promesse del futuro, storia del cinema, intrattenimento e approfondimento. Sono solo spiegazioni superflue di quello che il cinema è nella sua essenza, di quella che è la vita. Proveremo a ripercorrere assieme le tracce del cinema italiano con alcuni film di recente produzione, o con altri che saranno sempre nostri contemporanei perché i loro ispiratori hanno innovato e reso grande il nostro cinema: per queste ragioni abbiamo deciso di tributare un omaggio a Francesco Alliata con il suo progetto della Panaria Film, e al cinema di Mario Monicelli. Gireremo l'Italia in lungo e in largo, dalla Calabria alla Toscana, dalla Sardegna alla Lombardia, in un mélange di storie che vanno dalla Resistenza alla crisi dei nostri anni, dai problemi di cuore alle questioni del lavoro e della vita comune, con sguardi che lavorano in maniera trasversale tra i generi cinematografici: dal thriller alla commedia, dal documentario al film drammatico. Uno scorcio ampio che vuole rinnovare l'amore per la fruizione del cinema su grande schermo, non solo qui, non solo ora, ma sempre e ovunque. Vi aspettiamo dunque allo Spasimo, fino al 6 settembre, e poi ancora in altri luoghi, in altri contesti, tutti da immaginare.



## BIANCHE EOLIE



Renzo Avanzo, Quintino Di Napoli, Pietro Moncada  
Italia 1947 / 10' / documentario

Nell'arcipelago vulcanico e nero delle Eolie risaltano con candore i chiaroscuri di Panarea, con la sua costellazione di isolotti, e la pomice di Lipari con le sue spiagge bianche. Il film riesce a cogliere in modo diretto piccoli ma significativi particolari di un luogo isolato dal mondo. Le donne di Panarea in attesa che i loro uomini, emigrati, vengano a riprenderle e la frugalità della vita isolana sono perfetti sincronismi dei riti primordiali ed essenziali dell'esistenza. Contemporaneamente a Lipari i pochi residenti lavorano nell'inferno bianco delle cave di pomice per guadagnarsi un biglietto per partire. Uno spaccato delle Eolie di oltre cinquant'anni fa.

Il negativo scena e il negativo suono originali sono conservati presso la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia-Cineteca Nazionale di Roma. Il documentario è stato restaurato nel marzo 2007 dalla Cineteca di Bologna, in collaborazione con la Filmoteca Regionale Siciliana presso il laboratorio "L'Immagine Ritrovata".

## FUORI DAL CORO

Sergio Misuraca  
Italia 2015 / 95' / commedia / v.o. sott. ing.

Sicilia. Dario e Nicola, giovani siciliani e disoccupati doc, trascorrono le loro giornate tra spinelli, giri in motorino e arte d'arrangiarsi. Il neo laureato Dario però, in cambio di una promessa di 'segnalazione' per un posto di lavoro, decide di svolgere un lavoretto per un personaggio influente del suo paese, il "Professore". Si tratta di consegnare a Roma una busta contenente dei documenti. Dario parte in auto dopo aver chiesto all'amico Nicola, abile tappezziere, di nascondere la busta dentro al sedile della sua auto. Ma le cose a Roma non vanno lisce come Dario aveva immaginato, né come il Professore gli aveva garantito. Infatti, la persona che deve fare da tramite per la consegna, altro non è che suo zio Tony. I due, che non si vedono da molti anni, sono costretti ad appianare le loro divergenze per portare a termine il lavoro e consegnare la busta a Pancev, uno slavo poco raccomandabile. Ma al momento della consegna, la busta sembra essere sparita. Zio e nipote sono costretti a scappare in Sicilia in una fuga rocambolesca, nel tentativo di venirne a capo, recuperare la busta e salvare la pelle.



## Sergio Misuraca

"Sono arrivato negli Stati Uniti nel 1994, quando avevo ventuno anni. Come tanti giovani, desideravo entrare nel mondo del cinema a Hollywood, così, appena ho potuto, mi sono trasferito a Los Angeles per inseguire il mio sogno. Arrivavo da un piccolo paesino siciliano affacciato sul mare, Terrasini, con dentro di me un mito che mi ero costruito negli anni: Robert De Niro. [...] A un certo punto, mi sono ritrovato a lavorare al 'Toscana', un ristorante in cui andavano molte celebrità americane e italiane, come Madonna, Denzel Washington, Vasco Rossi e Jovanotti. È stato lì che ho incontrato il manager del locale, che a un certo momento mi chiede se voglio andare a lavorare con lui ad 'Ago'. 'Ago' è il ristorante di proprietà dei giganti di Hollywood, come i fratelli Scott, Ridley e il compianto Tony. Ma soprattutto, tra i soci, c'era lui: Robert De Niro. Avevo ragione, il destino voleva che lo incontrassi. E così ho l'occasione di vederlo tutte le volte (circa una al mese) che viene al suo ristorante a mangiare, quasi sempre gli spaghetti aglio e olio che mi chiede espressamente di cucinargli. Un giorno, mentre non ero presente al ristorante, arriva un controllo. Vengono analizzati anche i miei documenti e i funzionari dell'immigrazione capiscono che sono falsi. [...] Così, a 24 anni, torno in Sicilia. [...] Decido allora di aprire un ristorante messicano, visto che avevo imparato tutto sulla loro cucina grazie ai miei colleghi. Intanto, quando a tarda notte arrivavo di ritorno dal lavoro, scrivevo vari soggetti, sognando un giorno di poterli realizzare. E continuavo a vedere film, visto che non mi ero potuto permettere una scuola di cinema (proprio come aveva fatto Quentin Tarantino). [...] Poi arriva il momento che aspettavo da una vita. Il ristorante funziona bene, tanto da fornirmi i mezzi economici per fare il film, e mi sento pronto a cimentarmi con un lungometraggio. Riprendo il vecchio copione, lo adatto per la Sicilia e, quasi senza accorgermene, anche grazie all'aiuto e al sostegno di tante persone, *Fuori dal coro* è pronto..."

## ISOLE DI CENERE

Renzo Avanzo, Quintino Di Napoli, Pietro Moncada  
Italia 1947 / 10' / documentario

Un cacciatore e sua figlia stanano con il furetto le volpi, mentre a valle un pastore innamorato osserva con tenerezza una ragazza intenta a cucinare sul vapore delle fumarole di Vulcano. Il guardiano del cratere vigila sull'irrequietezza dello Stromboli, chiamato dagli isolani "Iddu". È un altro documentario sulle Eolie, dedicato questa volta alla vita delle isole i cui vulcani sono ancora attivi.

Il negativo scena e il negativo suono originali sono conservati presso la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia-Cineteca Nazionale di Roma. Il documentario è stato restaurato nel marzo 2007 dalla Cineteca di Bologna in collaborazione con la Filmoteca Regionale Siciliana presso il laboratorio "L'Immagine Ritrovata".



## SGARBISTAN



Maria Elisabetta Marelli  
Italia 2015 / 75' / documentario

Una mattina qualunque Vittorio Sgarbi esce da un albergo di Milano, accanto a lui un collaboratore e una guardia del corpo. Ad aspettarlo una telecamera che da quel momento indagherà la vita, senza interruzioni, dell'uomo dagli slanci impetuosi ma ancor più dalla raffinata intelligenza, in una quotidianità di assoluta autenticità. La telecamera registra la profondità dell'uomo Sgarbi e attraverso lui dell'Italia tutta, nella complessità e nella magnificenza.

190 ore di girato condensate in 73 minuti, per un reality a ritmi frenetici che ci restituisce il ritratto originale di un uomo appassionato e totalmente a suo agio nel mostrare la sua disordinata quotidianità.

## Maria Elisabetta Marelli

Si avvicina al teatro perché figlia d'arte. Inizia lavorando come attrice e insegnante, dai primissimi anni duemila si dedica alla regia; dopo i primi allestimenti di laude medioevali, sposta la sua attenzione al video e al digitale in particolare, lavorando inizialmente per il cinema e la televisione come filmmaker, realizza poi video per istituzioni pubbliche e private, dal filmato aziendale d'autore al video di moda e videoclip, alla produzione e realizzazione di filmati per la sensibilizzazione sociale. L'interesse per la ricerca storica e le nuove tecnologie la portano ad unire le diverse esperienze e a dare vita, negli ultimi anni, a produzioni cross-mediali in cui il teatro, il video e la musica dialogano generandosi in tempo reale, portando alla luce e rielaborando documentazioni per progetti principalmente di carattere biografico, focalizza il suo interesse nel preservare la realtà dei fatti documentata. Secondo questa linea ha scritto e diretto lo spettacolo *Turing a stage case history*, che ha celebrato il famoso matematico britannico al Piccolo Teatro di Milano nel 2012. Nel 2015 ha scritto e diretto lo spettacolo multimediale *EAT* promosso da Fondazione Pro-Helvetia, Regione Lombardia e Regione Valposchiavo. Nel mese di aprile ha presentato al Festival BAFF il documentario *Sgarbistan* attualmente in via di distribuzione.



## TONNARA



Francesco Alliata, Quintino Di Napoli, Pietro Moncada  
Italia 1948 / 11' / documentario

In Sicilia era concentrata la maggior parte di tonnare e pescatori che praticavano la pesca degli enormi tonni del Mediterraneo utilizzando una complessa struttura di reti lunga alcuni chilometri che, formata da varie "camere", induceva i tonni ad addentrarsi sempre più nelle maglie interne fino ad arrivare alla cosiddetta "camera della morte". Il momento finale di questa particolare pesca era la "mattanza", che veniva compiuta accerchiando le reti e tirandone sulle barche i lembi esterni fino a quando affioravano i tonni che venivano presi dalle barche con degli arpioni. Le riprese straordinarie sott'acqua nella camera della morte, effettuate dai "ragazzi della Panaria", tutti appassionati di pesca subacquea, mostrano un mondo sommerso diverso da quello dell'immaginario cinematografico del mare, un mare tinto dal sangue dei tonni, mentre sulle barche i tonnaroti danno vita ai riti tradizionali di questa antichissima pratica i cui suoni e voci vengono registrati su uno dei primi magnetofoni a filo prodotto dalla stessa Panaria.

Il negativo scena e il negativo suono originali sono conservati presso la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia-Cineteca Nazionale di Roma. Il documentario è stato restaurato nel 2005 dalla Cineteca di Bologna in collaborazione con la Filmoteca Regionale Siciliana, presso il laboratorio "L'Immagine Ritrovata".

## IL GESTO DELLE MANI

Francesco Clerici  
Italia 2015 / 77' / documentario

Il documentario segue il processo di creazione di una delle sculture dell'artista Velasco Vitali, dalla cera al bronzo, presso la Fonderia Artistica Battaglia di Milano. Si tratta di un'osservazione di una squadra di esperti artigiani all'opera in una Fonderia centenaria. Il loro lavoro disvela un'immutata cultura tecnica: quella della fusione a cera persa, la cui tradizione risale al VI secolo a.C. Nonostante le numerose innovazioni tecnologiche introdotte nel campo dell'arte nei secoli, ancora oggi per creare una scultura in bronzo si devono seguire gli stessi passaggi usati nel VI secolo a.C. per realizzare i bronzi di Riace. Questi passaggi non sono insegnati nelle scuole, ma ci sono stati tramandati dall'antica tradizione orale attraverso l'apprendistato e l'esperienza di generazioni di artigiani. Questo documentario è una finestra contemplativa sul lavoro nella Fonderia Artistica Battaglia: un luogo in cui passato e presente condividono gli stessi gesti e in cui ognuno di questi gesti è se stesso una scultura. Questo processo centenario è raccontato attraverso la nascita di una scultura di cane realizzata dall'artista italiano Velasco Vitali: la storia di una trasformazione di una scultura da cera a bronzo va a svelare, anche attraverso l'uso filmati di repertorio, lo storico processo di una fusione in bronzo, di ieri come di oggi.



## Francesco Clerici

Francesco Clerici (Milano, 1983) si è laureato in Storia e Critica dell'Arte presso l'Università Statale di Milano. Dal 2003 ha insegnato linguaggio cinematografico, presentato cineforum e condotto laboratori di produzione cinematografica per ragazzi dai cinque ai venti anni. È scrittore, filmmaker, e dal 2009 collaboratore dell'artista Velasco Vitali. Per il catalogo dell'ultima mostra di Vitali *Foresta Rossa: 416 città fantasma nel mondo* (Skira, 2013) ha scritto la serie di racconti *Città Fantasma*. Dal 2009 collabora con la CICAIE (Confédération Internationale des cinémas d'art et d'essai). Nel 2012 ha pubblicato il suo primo libro *24 Fotogrammi: storia aneddotica del cinema* (Secondavista Edizioni, 2012): ventiquattro racconti sul cinema, basati su aneddoti realmente accaduti. *Il Gesto delle Mani*, il suo primo documentario lungometraggio, viene presentato al Festival di Berlino nella sezione Forum (2015), dove vince il premio della critica internazionale FIPRESCI.



## TRA SCILLA E CARIDDI

Francesco Alliata, Quintino Di Napoli, Pietro Moncada  
Italia 1948 / 10' / documentario

All'alba, partendo da Ganzirri (Messina) a bordo del "luntro", la barca a remi da secoli utilizzata per la pesca del pesce spada, inizia la giornata di padron Simone e dei suoi uomini. L'antenniere con le sue grida, dall'alto di una feluca, guida l'inseguimento della preda che, una volta arpionata e portata sull'imbarcazione, viene divisa tra i pescatori prima di ripartire per una nuova caccia. Praticata da due-mila anni nello stretto di Messina con la medesima tecnica, ormai quasi estinta, la caccia assume la fisionomia di una cavalleresca competizione tra l'uomo e il pesce. L'attesa sul mare, la foga e lo strenuo inseguimento, il colpo di arpione sono immagini straordinarie, rese affascinanti dall'audio in presa diretta. Si tratta di un'opera antesignana de *Lu tempu di li pisci spata* che Vittorio De Seta realizzerà nel 1954.

Il negativo scena e il negativo suono originali sono conservati presso la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia-Cineteca Nazionale di Roma. Il documentario è stato restaurato nel marzo 2007 dalla Cineteca di Bologna in collaborazione con la Filmmoteca Regionale Siciliana presso il laboratorio "L'Immagine Ritrovata".



## PATRIA



Felice Farina  
Italia 2014 / 87' / drammatico

La fabbrica chiude e licenzia, l'ennesima nel torinese. Addio posti di lavoro, addio identità, addio certezze. Salvatore Brogna, operaio, si arrampica sulla torre della fabbrica, per protesta o forse solo per rabbia cieca, minacciando di buttarsi giù. Giorgio, operaio rappresentante sindacale, di carattere e fede politica del tutto opposti, arriva per salvarlo dalla caduta. Il terzo, ipovedente e autistico, custode assunto come categoria protetta, si aggiunge scalando eroicamente la torre per fare loro compagnia. Nell'arco di una notte, abbandonati da tutti, nella disperata attesa che arrivi qualche giornalista, questi tre punti di vista così diversi sul mondo ripercorrono gli ultimi trent'anni della vita del Paese, gli anni che li hanno portati su quella torre pericolosa. Anni di occasioni sprecate, di speranze tradite, di crimini e stragi, di ribaltoni e giochi di potere. Li rivediamo anche noi questi anni attraverso il montaggio del materiale d'archivio e, come contraltare di questa danza perversa degli eventi, quasi a rimarcare l'assurdità, rimane il semplice buon senso di tre uomini senza alcun potere, appesi in cima ad una torre, che aspettano qualcuno, chiunque, mentre senza accorgersene costruiscono un'amicizia.



## Felice Farina

è nato e vive a Roma. Si è occupato di cinema d'animazione, effetti speciali, multivisione, e continua a coltivare la passione per l'elaborazione dell'immagine praticandola personalmente su basi digitali. Inizia l'attività di regista con alcuni cortometraggi e documentari industriali; tra l'80 e il 90 realizza e cura alcuni programmi per RaiDue e RaiTre. Il suo primo lungometraggio, *Sembra morto... ma è solo svenuto* è del 1986. Interpretato da Sergio Castellitto e Marina Confalone, è stato presentato alla Settimana della Critica di Venezia. Seguono nell'87 *Sposi*, film a episodi con P. Avati e altri, e *Affetti Speciali* con I Gemelli Ruggeri e Sabina Guzzanti. Nel 1990 gira *Condominio* con Ottavia Piccolo, Ciccio Ingrassia, Roberto Citran e altri; nel '92 *Ultimo Respiro* e nel '96 *Bidoni* con Angela Finocchiaro e Daniele Liotti. Nel 2008 realizza *La Fisica dell'acqua* con Paola Cortellesi, Stefano Dionisi e Claudio Amendola. Ha realizzato inoltre alcuni film e serie per la tv: *Felipe ha gli occhi azzurri* (1992, Raiuno) con Silvio Orlando, *Il caso Bozano* (1997, Raiuno) con Giorgio Tirabassi e Lorenza Indovina, *Oscar per due* (1998, Raiuno) con Claudio Bisio e Amanda Sandrelli, la serie *Nebbia in Valpadana* (2000, Raiuno) con Cochi e Renato.

ven 28 ago

ore 21.30

## L'OPERA DEI PUPI



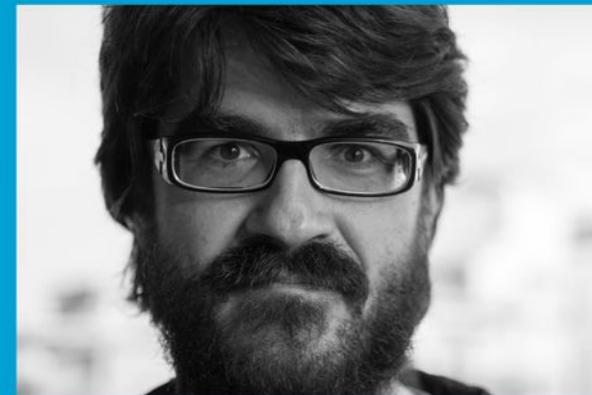
Frederic Maeder  
Italia 1948 / 10' / documentario

Il classico teatro siciliano dei pupi che narra le favolose gesta dei paladini di Francia e la guerra di Troia attraverso immagini vivide e una interpretazione originale, con i sontuosi pupi che recitano nei templi siciliani di Segesta, Selinunte, Agrigento (l'episodio), tra le rupi e i castelli siciliani e nell'ombroso boschetto della Playa di Catania (Il episodio). Il negativo scena e il negativo suono originali sono conservati presso la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia-Cineteca Nazionale di Roma. Il documentario è stato restaurato nel 2005 dalla Cineteca di Bologna in collaborazione con la Filmoteca Regionale Siciliana presso il laboratorio "L'Immagine Ritrovata".

## FINO A QUI TUTTO BENE

Roan Johnson  
Italia 2014 / 80' / commedia

L'ultimo weekend di cinque ragazzi che hanno studiato e vissuto nella stessa casa, dove si sono consumati sugli scaduti e paste col nulla, lunghi scazzi e brevi amplessi, notti sui libri e feste all'alba, invidie, gioie, spumanti, amori e dolori. Ma adesso quel tempo di vita così acerbo, divertente e protetto, sta per finire e dovranno assumersi le loro responsabilità. Prenderanno direzioni diverse, andando incontro a scelte che cambiano tutto. Chi rimanendo nella propria città, chi partendo per lavorare all'estero. Il racconto degli ultimi tre giorni di cinque amici che hanno condiviso il momento forse più bello della loro vita, di sicuro quello che non scorderanno mai.



## Roan Johnson

nasce nel 1974 a Londra, da madre materana e padre inglese, cresce a Pisa, vive a Roma, ed entra in confusione. Una laurea, un diploma al Centro Sperimentale e un dottorato di ricerca non gli chiariscono le idee. Nella tarda adolescenza si innamora spesso di ragazze che gli spezzano il cuore, insegna all'Università, e soprattutto scrive film e serie tv. Nel 2005, per l'episodio *Il Terzo Portiere* del film *Il Gioco Più Bello del Mondo* sbaglia e prova a fare il regista. Nel 2010 esce con Einaudi *Stile Libero* il romanzo *Prove di Felicità a Roma Est*. Fortunatamente non ha ancora inciso nessun album. Insiste invece con la regia: nel 2011 gira *I primi della lista* e ora due puntate de *I delitti del Barlume per Sky*. *Fino a qui tutto bene* è il suo secondo lungometraggio per il cinema. Non lo ammetterà mai, ma ne è molto orgoglioso.

## CACCIATORI SOTTOMARINI

Francesco Alliata, Renzo Avanzo, Quintino Di Napoli  
Italia 1947 / 11' / documentario

Cacciatori sottomarini è il primo documentario dei "ragazzi della Panaria". Per la prima volta viene filmato il mondo sottomarino e documentato un nuovo sport, la pesca subacquea. Tutti i dispositivi tecnici necessari per effettuare le riprese subacquee in 35 mm furono costruiti dagli autori stessi che li utilizzarono in apnea, non esistendo ancora le attrezzature per la respirazione artificiale. Il documentario, girato alle isole Eolie, paradiso incontaminato e isolato dal resto del mondo, luogo di confino durante la seconda guerra mondiale, è il primo a mostrare queste meraviglie. Fu presentato a Cannes nel 1947.

Il negativo scena e il negativo suono originali sono conservati presso la Fondazione Centro Sperimentale di Fotografia-Cineteca Nazionale di Roma. Il documentario è stato presentato a Cannes nel 1947 e restaurato nel 2005 dalla Cineteca di Bologna, in collaborazione con la Filmoteca Regionale Siciliana presso il laboratorio "L'Immagine Ritrovata".



## HUNGRY HEARTS



Saverio Costanzo  
Italia 2014 / 109' / drammatico

Jude è americano, Mina è italiana. Si incontrano per caso a New York. Si innamorano, si sposano e presto avranno un bambino. Si trovano così in poco tempo dentro una nuova vita. Sin dai primi mesi di gravidanza, Mina si convince che il suo sarà un bambino speciale. È un infallibile istinto di madre a suggerirglielo. Suo figlio deve essere protetto dall'inquinamento del mondo esterno e per rispettarne la natura bisogna preservarne la purezza. Jude, per amore di Mina, la asseconda, fino a trovarsi un giorno di fronte ad una terribile verità: suo figlio non cresce ed è in pericolo di vita, deve fare presto per salvarlo. All'interno della coppia inizia una battaglia sotterranea, che condurrà ad una ricerca disperata di una soluzione nella quale le ragioni di tutti si confondono.



## Saverio Costanzo

nasce a Roma il 28 settembre nel 1975. Studia Sociologia delle Comunicazioni e si laurea con una tesi su gli italo-americani di Brooklyn. Si trasferisce a New York dove realizza un documentario a puntate sulla vita quotidiana del caffè Milleluci di Brooklyn. *Private* è il suo primo lungometraggio. Il film ha vinto nel 2004 il Pardo d'Oro e il premio per il Miglior attore protagonista al Festival Internazionale di Locarno ed è stato venduto in più di 25 paesi. Nell'estate del 2006 realizza il film *In memoria di me*, il suo secondo lungometraggio, girato sull'Isola San Giorgio Maggiore a Venezia. La pellicola è stata selezionata in concorso alla Berlinale nel 2007. Il 2010 è l'anno del suo terzo lungometraggio, *La solitudine dei numeri primi*, tratto dall'omonimo romanzo di Paolo Giordano, che ha venduto oltre due milioni di copie in Italia ed è stato tradotto in più di trenta lingue. Il film ha partecipato in concorso alla 67. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. Il regista ha recentemente diretto per Sky Cinema l'adattamento italiano di *In Treatment* Stagione 1 e 2, omonima serie HBO tratta dal format israeliano creato da Hagai Levi.

## ISOLE DI CENERE



Renzo Avanzo, Quintino Di Napoli, Pietro Moncada  
Italia 1947 / 10' / documentario

Un cacciatore e sua figlia stanano con il furetto le volpi, mentre a valle un pastore innamorato osserva con tenerezza una ragazza intenta a cucinare sul vapore delle fumarole di Vulcano. Il guardiano del cratere vigila sull'irrequietezza dello Stromboli, chiamato dagli isolani "Iddu". È un altro documentario sulle Eolie, dedicato questa volta alla vita delle isole i cui vulcani sono ancora attivi.

Il negativo scena e il negativo suono originali sono conservati presso la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia-Cineteca Nazionale di Roma. Il documentario è stato restaurato nel marzo 2007 dalla Cineteca di Bologna in collaborazione con la Filmoteca Regionale Siciliana presso il laboratorio "L'Immagine Ritrovata".

## VERGINE GIURATA

Laura Bispuri  
Italia-Albania-Svizzera-Germania-Kosovo  
2015 / 90' / drammatico

Hana Doda, per fuggire al destino di moglie e serva imposto alle donne nelle dure montagne dell'Albania, segue la guida dello zio e si appella alla legge arcaica del Kanun. Una legge che consente alle donne che giurano la loro verginità di imbracciare il fucile e di vivere e agire liberamente come un uomo. Per tutti Hana diviene Mark, Mark Doda. Ma qualcosa di vivo pulsa e si agita sotto le nuove vesti. Quella scelta diviene la sua prigione. Quel luogo immenso improvvisamente le sta stretto. È così che Mark decide di intraprendere un viaggio a lungo rimandato. Lascia la sua terra, arriva in Italia e qui percorre un cammino che è un continuo e sottile attraversamento di due mondi diversi e lontani: Albania e Italia, passato e presente, maschile e femminile. Durante questo percorso Mark decide di riappropriarsi faticosamente del suo corpo. Sperimenta la vertigine del contatto con gli altri, ritrova persone care e amate che la vita gli aveva sottratto e si apre a una possibilità inattesa e proibita d'amore. Mark riscopre Hana e finalmente ricomponi le due anime che da anni popolano il suo corpo. Rinasce al mondo come creatura nuova, libera e completa.



## Laura Bispuri

dopo la laurea in cinema presso l'Università "La Sapienza" di Roma, è stata selezionata per la scuola di regia e produzione "Fandango Lab workshop". Con il suo primo cortometraggio *Passing Time* ha vinto il Premio David di Donatello come miglior corto 2010. *Passing Time* è stato anche selezionato tra uno degli otto cortometraggi più belli del mondo nell'ambito dello "Short Film Golden Night", organizzato dall'Académie des Césars di Parigi. Con il suo cortometraggio, *Biondina*, Laura viene premiata con il Nastro d'Argento come "Talento emergente dell'anno". *Vergine Giurata* è il suo primo lungometraggio. In fase di sviluppo il progetto è stato selezionato dagli Ateliers della Cinéfondation Festival di Cannes, dagli Ateliers d'Angers di Jeanne Moreau, dal New Cinema Network del Festival Internazionale di Roma e dal Venice European Gap Financing Market.

## TONNARA

Francesco Alliata, Quintino Di Napoli, Pietro Moncada  
Italia 1948 / 11' / documentario

In Sicilia era concentrata la maggior parte di tonnare e pescatori che praticavano la pesca degli enormi tonni del Mediterraneo utilizzando una complessa struttura di reti lunga alcuni chilometri che, formata da varie "camere", induceva i tonni ad addentrarsi sempre più nelle maglie interne fino ad arrivare alla cosiddetta "camera della morte". Il momento finale di questa particolare pesca era la "mattanza", che veniva compiuta accerchiando le reti e tirandone sulle barche i lembi esterni fino a quando affioravano i tonni che venivano presi dalle barche con degli arpioni. Le riprese straordinarie sott'acqua nella camera della morte, effettuate dai "ragazzi della Panaria", tutti appassionati di pesca subacquea, mostrano un mondo sommerso diverso da quello dell'immaginario cinematografico del mare, un mare tinto dal sangue dei tonni, mentre sulle barche i tonnaroti danno vita ai riti tradizionali di questa antichissima pratica i cui suoni e voci vengono registrati su uno dei primi magnetofoni a filo prodotto dalla stessa Panaria.

Il negativo scena e il negativo suono originali sono conservati presso la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia-Cineteca Nazionale di Roma. Il documentario è stato restaurato nel 2005 dalla Cineteca di Bologna in collaborazione con la Filmoteca Regionale Siciliana, presso il laboratorio "L'Immagine Ritrovata".



## IL NEMICO - UN BREVIARIO PARTIGIANO



Federico Spinetti  
Italia 2015 / 80' / documentario

Massimo Zamboni, chitarrista e co-fondatore dei CSI, a quindici anni dallo scioglimento della storica band post-punk, riunisce i membri del gruppo intorno ad un nuovo progetto sul tema della Resistenza partigiana. Non una reunion, forse un nuovo inizio. Su proposta del regista Federico Spinetti, i musicisti Massimo Zamboni, Giorgio Canali, Gianni Maroccolo e Francesco Magnelli, con la cantante Angela Baraldi e il batterista Simone Filippi, si incontrano nella splendida cornice del Teatro Sociale di Gualtieri dove si lasciano riprendere. Massimo propone un testo da mettere in musica: Il nemico. I musicisti accettano la presenza delle macchine da presa e il lavoro sul pezzo musicale, insieme ad altre nuove canzoni e ad alcuni brani storici suonati dal vivo, diventa colonna sonora del film. Il confronto sulla composizione del brano si intreccia con la discussione sui temi partigiani. *Il nemico - un breviario partigiano* racconta l'elaborazione musicale del progetto Post CSI e le ricerche e riflessioni di Massimo Zamboni sulla propria storia familiare, tragicamente segnata dal colpo di pistola partigiano che nel 1944 ha ucciso il nonno materno. Un film musicale sulla Resistenza e le sue rappresentazioni.



## Federico Spinetti

è professore ordinario e direttore di ricerca del Dipartimento di Etnomusicologia dell'Università di Colonia, ha condotto ricerche etnografiche in paesi di lingua persiana (Tajikistan e Iran), in Bosnia e in Italia. Nelle sue ricerche e pubblicazioni si è occupato di economia politica della musica, di musica e architettura, di storia delle relazioni culturali nel Mediterraneo. Attualmente conduce un progetto di ricerca di lunga durata focalizzato sulla memoria resistenziale e antifascista nella musica contemporanea in Italia e in Europa. Come costante della sua attività, ha diretto film documentari in collaborazione con Lab 80 film: *Zurkhaneh - The House of Strength. Music and Martial Arts of Iran* (2010/2014), *Le montagne si sollevano come piuma* (2013), *Il Nemico - un breviario partigiano* (2015).

mar 1 set

ore 21.30

## TRA SCILLA E CARIDDI



**Francesco Alliata, Quintino Di Napoli, Pietro Moncada**  
Italia 1948 / 10' / documentario

All'alba, partendo da Ganzirri (Messina) a bordo del "luntra", la barca a remi da secoli utilizzata per la pesca del pesce spada, inizia la giornata di padron Simone e dei suoi uomini. L'antenniere con le sue grida, dall'alto di una feluca, guida l'inseguimento della preda che, una volta arpionata e portata sull'imbarcazione, viene divisa tra i pescatori prima di ripartire per una nuova caccia. Praticata da duemila anni nello stretto di Messina con la medesima tecnica, ormai quasi estinta, la caccia assume la fisionomia di una cavalleresca competizione tra l'uomo e il pesce. L'attesa sul mare, la foga e lo strenuo inseguimento, il colpo di arpione sono immagini straordinarie, rese affascinanti dall'audio in presa diretta. Si tratta di un'opera antesignana de *Lu tempu di li pisci spata* che Vittorio De Seta realizzerà nel 1954.

Il negativo scena e il negativo suono originali sono conservati presso la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia-Cineteca Nazionale di Roma. Il documentario è stato restaurato nel marzo 2007 dalla Cineteca di Bologna in collaborazione con la Filmoteca Regionale Siciliana presso il laboratorio "L'Immagine Ritrovata".

## PERFIDIA

**Bonifacio Angius**  
Italia 2014 / 103' / drammatico

Angelo cammina immerso nel grigio inverno di un'anonima città di provincia. Senza amore né lavoro, spende le sue vuote giornate in uno squallido bar di periferia, sognando ad occhi aperti la più banale normalità. Peppino è un padre che non si è mai interessato al figlio, un vecchio consapevole di non avere più tanto tempo da vivere. Dopo la morte della moglie, Peppino si accorge di Angelo, suo figlio, si rende conto di non sapere neppure chi sia. *Perfidia* è la storia di un padre e di un figlio che si avvicinano quando ormai è troppo tardi, è la storia di personaggi abbandonati a loro stessi in una grande solitudine, in un mondo senza pietà e senza speranza, dove non esistono i buoni e dove non ci sono cattivi.



## Bonifacio Angius

nato a Sassari il 12 Giugno 1982. Regista, sceneggiatore e direttore della fotografia, ha frequentato corsi specialistici in Italia e all'estero, tra cui la New York Film Academy e il corso di regia cinematografica presso il "Centro di studi Cinematografici della Catalogna". I suoi cortometraggi sono stati presentati e hanno vinto premi in numerosi Festival Internazionali. Nel 2011 realizza *saGràscia*, film di studio completamente autoprodotta che riceve giudizi lusinghieri da parte di critica e pubblico. Nel 2014 da alla luce *Perfidia*, lungometraggio presentato in Concorso Internazionale al 67° Festival del Film di Locarno.

## L'OPERA DEI PUPPI

Frederic Maeder  
Italia 1948 / 10' / documentario

Il classico teatro siciliano dei pupi che narra le favolose gesta dei paladini di Francia e la guerra di Troia attraverso immagini vivide e una interpretazione originale, con i sontuosi pupi che recitano nei templi siciliani di Segesta, Selinunte, Agrigento (I episodio), tra le rupi e i castelli siciliani e nell'ombroso boschetto della Playa di Catania (II episodio). Il negativo scena e il negativo suono originali sono conservati presso la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia-Cineteca Nazionale di Roma. Il documentario è stato restaurato nel 2005 dalla Cineteca di Bologna in collaborazione con la Filmoteca Regionale Siciliana presso il laboratorio "L'Immagine Ritrovata".



## N-CAPACE



Eleonora Danco  
Italia 2014 / 80' / drammatico

Una donna: Anima in pena, si aggira tra Roma e Terracina, dove vive l'anziano padre. Vaga tra campagne, mare e città, con un letto e in pigiama. Spesso con un piccone in mano, vorrebbe distruggere la nuova architettura che ha tradito i suoi ricordi. Il rapporto con il tempo e la memoria è motivo di struggimento per lei, unico personaggio lucido del film, il più sofferente. Comunica solo con adolescenti e anziani, compreso suo padre, li interroga sull'infanzia la morte, il sesso, attraverso delle provocazioni, degli stimoli anche fisici. Il corpo e i luoghi diventano sogni, incubi, ricordi. Una intimità tanto personale quanto universale.



## Eleonora Danco

Autrice, regista, attrice, performer. L'esordio nel 1998 con *Ragazze al muro*, nel 2000 vince il festival di Casalbuttano sulla nuova drammaturgia con *Nessuno ci guarda*. Seguono *Me vojo sarvà*, *Ero Purissima* (anche titolo di una raccolta dei suoi testi teatrali recentemente pubblicata da Minimumfax), *Sabbia*, *Scroscio*, *La Giornata Infinita*, *Squartierati*, *Intrattenimento Violento*, *Senza titolo 3*, *Donna numero 4*, pubblicato da Skirà e prodotto da Expo 2015. Tra il 2000 e il 2002 ha realizzato per Radio3 il documentario in cinque puntate *Il vuoto*, *Anziani e adolescenti a confronto*, e il monologo *Non parlo di me*, all'interno della rassegna "I Teatri alla radio di Mario Martone". Come attrice ha lavorato tra gli altri, con Nanni Moretti, Marco Bellocchio, Michele Placido, Gabriele Muccino, Pupi Avati, Ettore Scola, Vittorio Gassman, Gigi Proietti. *N-CAPACE* è il suo primo film scritto, diretto e co-interpretato.

## BIANCHE EOLIE



**Renzo Avanzo, Quintino Di Napoli, Pietro Moncada**  
Italia 1947 / 10' / documentario

Nell'arcipelago vulcanico e nero delle Eolie risaltano con candore i chiaroscuri di Panarea, con la sua costellazione di isolotti, e la pomice di Lipari con le sue spiagge bianche. Il film riesce a cogliere in modo diretto piccoli ma significativi particolari di un luogo isolato dal mondo. Le donne di Panarea in attesa che i loro uomini, emigrati, vengano a riprenderle e la frugalità della vita isolana sono perfetti sincronismi dei riti primordiali ed essenziali dell'esistenza. Contemporaneamente a Lipari i pochi residenti lavorano nell'inferno bianco delle cave di pomice per guadagnarsi un biglietto per partire. Uno spaccato delle Eolie di oltre cinquant'anni fa.

Il negativo scena e il negativo suono originali sono conservati presso la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia-Cineteca Nazionale di Roma. Il documentario è stato restaurato nel marzo 2007 dalla Cineteca di Bologna, in collaborazione con la Filmoteca Regionale Siciliana presso il laboratorio "L'Immagine Ritrovata".

## LA TERRA DEI SANTI

**Fernando Muraca**  
Italia 2015 / 89' / drammatico

Vittoria è un magistrato, viene dal nord e crede nella giustizia. Assunta è la vedova di un soldato di 'ndrangheta, non è mai uscita dalla sua terra e gli unici legami che riconosce sono quelli della famiglia. Per lei la vendetta è un diritto e non avere paura del sangue un dovere; ed è per dovere che è costretta a sposare suo cognato Nando, come è già successo a sua sorella Caterina moglie del boss latitante Alfredo Raso in guerra con la cosca dei Macrì. Vittoria ha un obiettivo: scardinare l'omertà delle donne verso quel sistema patriarcale che sta alla base della più influente organizzazione criminale del mondo. Indagini e arresti sono armi inutili allo scopo; per vincere la sua battaglia l'unica possibilità è quella di togliere la patria potestà a tutte le madri che mandano a morire i propri figli. Assunta ha rinunciato alla sua libertà e alla sua vita per proteggere i figli ma sarà costretta a vedere oltre quella gabbia che l'ha intrappolata oltre quella terra di sangue, un tempo nota come la Terra dei santi.



## Fernando Muraca

Dopo la laurea nel 1992 in storia del cinema presso l'università La Sapienza di Roma, ha iniziato la sua attività come regista e autore di teatro. Dal 1996 al 2000 lavora come sceneggiatore e story editor per la televisione per molte fiction messe in onda in prima serata nelle reti nazionali. Nel 2000 con il cortometraggio *Ti Porto Dentro* inizia la sua attività di regista ottenendo numerosi riconoscimenti. Nel 2004 dirige il suo primo lungometraggio (*Nel Cuore il Mondo*) destinato all'Home Video. Nel 2006 realizza il cortometraggio *Ti Voglio Bene Assai* (con Ettore Bassi, Flavio Insinna e Serena Autieri). Selezionato al festival di Taormina e in moltissimi altri concorsi cinematografici. Nel 2008 realizza il suo opera prima con il lungometraggio cinematografico indipendente *È Tempo di Cambiare* già presentato in diversi festival cinematografici in Italia. (Fuggi Family Festival, Tropea film festival - premio migliore attrice, Festival Cinema Indipendente di Foggia. Festival del cinema della Calabria - migliore produzione. Festival Fedic Valdarno - premio speciale della giuria).

ven 4 set

ore 20.30

# omaggio a FRANCESCO ALLIATA

Presentazione di *Il mediterraneo era il mio regno*. Neri pozza editore

Intervengono Vittoria Alliata, Laura Cappugi

A Palermo, nel maestoso palazzo di Villafranca dov'è conservata la Crocifissione di Van Dyck, vive l'ultimo superstite della nobiltà siciliana: il suo nome è Francesco Alliata e, a novantacinque anni, è «più vivo e più forte che pria», come avrebbe detto Petrolini.

La sua storia non ha niente a che vedere con gli eccessi sfarzosi dei Savoia o con l'ossessione dei Colonna nei confronti della religione. Sebbene da giovane Francesco partecipi alle battute di caccia, alle corse automobilistiche e ai ricevimenti musicali con centinaia di illustri invitati, non è tipo da interessarsi alle neghittosità e allo «sperpero di patrimoni in futili attività» che Tomasi di Lampedusa descriveva nel Gattopardo. Francesco Alliata vuole prima costruirsi «una solida cultura e una ancor più solida educazione» e poi usarle entrambe per rendere produttive le proprie passioni. Solo così onorerà il motto di famiglia: «Bisogna essere principi, piuttosto che apparirlo».

È ancora un bambino quando si imbarca nella sua prima impresa «ciclopica»: correggere le 7500 pagine dell'opera incompiuta del nonno – *Storia dei feudi e dei titoli nobiliari di Sicilia* – che lo trasformeranno nell'«amanuense a macchina» di famiglia. A undici anni ha una stanza tutta sua per muoversi autonomamente tra gli archivi del palazzo. A tredici studia la storia antica, incuriosito dai racconti del secondo marito della madre, il direttore del Museo Archeologico di Palermo, Ettore Gabruci. Ma è solo al ginnasio che Francesco scopre la passione che lo accompagnerà per il resto della vita: il cinematografo.

Con la visione di *Ombre rosse* di John Ford e dei capolavori di Charlie Chaplin, il principe avverte la necessità di osservare la realtà da vicino con lo sguardo di un entomologo per poi, una volta compresa, tentare di riprodurla. Ecco perché fa richiesta al Cinereparto dello Stato Maggiore di essere inviato a Palermo a fotografare l'arrivo delle «fortezze volanti americane». Ed ecco la ragione alla base dei documentari subacquei girati nelle isole Eolie – i primi nel loro genere in Italia – o della fondazione nel 1946, con l'amico scrittore e poeta Fosco Maraini, della Panaria Film: la casa cinematografica che produrrà, tanto per citarne alcuni, *La carrozza d'oro* di Jean Renoir e *Vulcano* con Anna Magnani. Fino al giorno in cui, spazzando tutti ancora una volta, decide di abbandonare il cinema per buttarsi nella produzione dei sorbetti e delle granite tradizionali (di cui avrebbe persino redatto la voce sull'Enciclopedia di Franco Maria Ricci).

Passeggiando tra i ricordi di famiglia e descrivendo sapientemente le tradizioni più oscure e i tic più eccentrici della nobiltà siciliana, Francesco Alliata spalanca una finestra su un mondo seducente e fuori dal tempo. Un viaggio unico, incomparabile, in una delle stagioni più importanti della vita culturale e civile d'Italia, in compagnia dell'ultimo grande aristocratico del Novecento.



## VULCANO

William Dieterle  
Italia 1950 / 97' / drammatico

Mentre nell'isola vicina Rossellini imboccava la sua strada verso il cinema moderno, a Vulcano Anna Magnani traslocava tutta la sua furia artistica e umana in un bizzarro progetto italoamericano: un buon regista hollywoodiano sul viale del tramonto, soldi italiani, audaci riprese nei fondali eoliani. Storia d'una Maddalena che si pente a modo suo, sbarazzandosi del seduttore palombaro che rischia di traviare la casta sorellina. Il fine del delitto sarebbe nobile, ma di questi tempi ogni sguardo della Magnani lampeggia di gelosia omicida. O così vuole la leggenda dei vulcani.

**William Dieterle** (Ludwigshafen, 1893 - Taufkirchen, 1972), dopo diversi film come attore, debutta dietro la macchina da presa nel 1923 con il film *Der mensch am wege*, primo passo della sua carriera in Germania. Nel suo paese gira film di ambientazione storica (*Ludwig der Zweite, König von Bayern*, 1929) e musical (*Eine Stunde Glück*, 1930). Nel luglio del 1930 si trasferisce negli Stati Uniti dove viene ingaggiato dalla Warner, per la quale realizzerà numerosi successi come *The Last Flight*, *Madame du Barry*, *The Devil's in Love* che lo porteranno a diventare uno dei registi di punta di quegli anni. Si dedicherà quindi alla realizzazione di numerose biografie tra cui *The Life of Emile Zola* (1937), *Juarez* (1939), *A Dispatch from Reuter* (1940). Dopo un periodo di crisi legata ad un'accusa di simpatie filo-naziste dirigerà film importanti come *All That Money Can Buy* (1941), *Portrait of Jennie* (1948), *Vulcano* (1950). Nel 1960 ritornerà in Germania dove lavorerà per altri otto anni prima di ritirarsi completamente dalla scene.

## CACCIATORI SOTTOMARINI

Francesco Alliata, Renzo Avanzo, Quintino Di Napoli  
Italia 1947 / 11' / documentario

Cacciatori sottomarini è il primo documentario dei "ragazzi della Panaria". Per la prima volta viene filmato il mondo sottomarino e documentato un nuovo sport, la pesca subacquea. Tutti i dispositivi tecnici necessari per effettuare le riprese subacquee in 35 mm furono costruiti dagli autori stessi che li utilizzarono in apnea, non esistendo ancora le attrezzature per la respirazione artificiale. Il documentario, girato alle isole Eolie, paradiso incontaminato e isolato dal resto del mondo, luogo di confino durante la seconda guerra mondiale, è il primo a mostrare queste meraviglie. Fu presentato a Cannes nel 1947.

Il negativo scena e il negativo suono originali sono conservati presso la Fondazione Centro Sperimentale di Fotografia-Cineteca Nazionale di Roma. Il documentario è stato presentato a Cannes nel 1947 e restaurato nel 2005 dalla Cineteca di Bologna, in collaborazione con la Filмотeca Regionale Siciliana presso il laboratorio "L'Immagine Ritrovata".



## SHORT SKIN – I DOLORI DEL GIOVANE EDO



Duccio Chiarini  
Italia-Iran-Gran Bretagna 2014 / 83' / commedia

Sin da quando è piccolo, il diciassettenne Edoardo soffre di una malformazione al prepuzio che gli impedisce di masturbarsi e lo rende insicuro ed impacciato con le ragazze. Chiuso nel suo microcosmo asessuato, Edoardo reagisce infastidito alle pressioni del mondo circostante che non fanno che peggiorare le sue insicurezze. Tutti attorno a lui sembrano saper parlare solo di sesso: l'amico Arturo, talmente ossessionato dall'idea di perdere la verginità che sarebbe pronto anche a pagare per farlo, i suoi genitori che premmono affinché Edoardo si dichiari a Bianca, la vicina di casa arrivata come ogni anno da Milano per passare le vacanze dalla nonna; persino la sorellina Olivia, alla frenetica ricerca di una canina con cui fare accoppiare il cane di famiglia Teagan. A sbloccare Edoardo dalla sua timidezza non saranno le pressioni degli altri quanto il ravvicinato incontro con una ragazza conosciuta per caso ed un'inaspettata apertura di Bianca nei suoi confronti. Così, costretto suo malgrado ad uscire dal cono d'ombra nel quale era rimasto nascosto per anni, Edoardo da prima cercherà di risolvere il suo problema attraverso dei goffi stratagemmi per trovare infine il coraggio di affrontare le proprie paure.



## Duccio Chiarini

nato e cresciuto a Firenze, studia cinema alla London Film School dove assieme a Babak Jalali fonda "La Règle du Jeu", casa di produzione con la quale in pochi anni realizza numerosi cortometraggi che ottengono importanti riconoscimenti internazionali e tra i quali si segnalano *Fine stagione*, scritto con Hanif Kureishi, *Alone Together* selezionato a Clermont Ferrand e *Lo zio* interpretato da Marco Messeri. Nel 2011 realizza il documentario *Hit the road, nonna*. Presentato in anteprima a Venice Days il documentario ottiene numerosi riconoscimenti tra i quali si segnalano il premio del pubblico al 52mo Festival dei Popoli e la menzione speciale ai Nastri d'argento. *Short Skin* è il suo primo lungometraggio.

dom 6 set

ore 21.30

# omaggio a MARIO MONICELLI

## TESTAMENTO MONICELLI - I MIGLIORI NANI DELLA NOSTRA VITA

Daniele Cipri e Franco Maresco

Italia 2006 / 30'

Tratti dalla trasmissione televisiva "I migliori nani della nostra vita", questi frammenti mostrano alcune interviste realizzate da Franco Maresco e Gregorio Napoli al regista Mario Monicelli negli ultimi anni della sua vita. Un testamento ironico e beffardo dove i tre si confrontano in un clima surreale e derisorio parlando di morte, di vita, di cinema.



Cipri e Maresco iniziano a lavorare insieme nel 1986, producendo una serie di lavori sperimentali per la rete televisiva palermitana TVM. Dopo aver lavorato per la Fininvest col programma *Isole Compresse*, iniziano a collaborare a *Blob* e *Fuori orario. Cose (mai) viste* su Rai3 (1990), e sulla stessa rete iniziano a produrre una serie estrema e provocatoria, che sconvolgerà l'ambiente televisivo italiano: *Cinico TV*. Esordiranno al cinema con film dirimpenti come *Lo Zio di Brooklyn* (1995), *Totò che visse due volte* (1998), *Enzo, domani a Palermo!* (1999), *Il ritorno di Cagliostro* (2003), *Come inguaiammo il cinema italiano - La vera storia di Franco e Ciccio* (2004), e realizzeranno assieme per la tv programmi come *I migliori nani della nostra vita* (La7, 2006) e *Ai confini della pietà* (La7, 2007). Dal 2008 hanno posto fine alla loro collaborazione continuando a lavorare entrambi autonomamente. Di Franco Maresco ricordiamo *Io sono Tony Scott, ovvero come l'Italia fece fuori il più grande clarinetista del jazz* (2010) e *Belluscione* (2014), mentre Daniele Cipri ha realizzato *È stato il figlio* (2012) e *La buca* (2014).



## RISATE DI GIOIA

Mario Monicelli

Italia 1960 / 106' / commedia

Tortorella (Anna Magnani), che campa con piccolissimi ruoli nel cinema, vuol passare la notte di Capodanno con l'amico Umberto, attore di infimo ordine e ladruncolo (Totò). Ma questi ha un altro progetto: di collaborare con Lello (Ben Gazzara) ad un furto. La donna si trova così implicata, benché innocente. Tratta da due racconti (*Le risate di Gioia*, *Ladri in chiesa*) di Alberto Moravia, sceneggiato da Suso Cecchi d'Amico, Age & Scarpelli.

Nato il 16 maggio 1915 da una famiglia di origine mantovana, Mario Monicelli è cresciuto nella Viareggio degli anni '30, respirando l'aria delle spiagge alla moda, allora al centro di vivaci attività letterarie e artistiche. L'esordio cinematografico come regista avvenne nel 1934 con il cortometraggio *Cuore rivelatore*, seguito dal mediometraggio muto *I ragazzi della via Paal*. Dopo gli esperimenti a passo ridotto e il pionieristico *Pioggia d'estate* girato nel 1937 insieme a un gruppo d'amici, l'esordio nella regia professionale avviene nel 1949, in coppia con Steno con il film *Totò cerca casa*. Ha diretto opere fondamentali della storia del cinema italiano riconosciute in tutto il mondo: *I soliti ignoti* del 1958 (con Vittorio Gassman, Marcello Mastroianni, Totò, Claudia Cardinale), considerato da molti la prima vera pietra miliare della commedia all'italiana; *La grande guerra* del 1959, affresco comico e antiretorico insieme, sul primo conflitto mondiale; *L'armata Brancaleone* del 1966, dove inventa uno spassoso medioevo che ci parla dell'oggi in una inverosimile lingua maccheronica che ha fatto epoca. E ancora *La ragazza con la pistola* (1968), *Amici miei* (1975), *Un borghese piccolo piccolo* (1978) e *Il marchese del Grillo* (1981) con Alberto Sordi, fino alle prove più recenti come il delizioso *Speriamo che sia femmina* (1985), *Parenti serpenti* (1992) o l'irriverente *"Cari fottutissimi amici"* (1994). Nel maggio del 2006, Mario Monicelli festeggia in Tunisia il suo 91° compleanno sul set del suo ultimo film *Le Rose del deserto*.

Muore suicida il 29 novembre 2010, gettandosi da una finestra dell'ospedale San Giovanni di Roma dove era ricoverato per un tumore alla prostata.

organizzato da

SU<sub>D</sub>TITLES

con il sostegno di



Dalla parte di chi crea.

con il supporto di



Il presente programma potrebbe subire variazioni per cause di forza maggiore indipendenti dalla volontà degli organizzatori. Si invita pertanto a verificare gli eventuali aggiornamenti consultando la nostra pagina fb, il nostro profilo twitter e il sito [sudtitles.wordpress.com](http://sudtitles.wordpress.com)